

Spataro, che mi compro accetta:  
è uno pezzo netto di terra p'to nel territorio di  
Ribera, con strada Diana Palazzello della spesse  
zione di circa are dieci e centiare trenta sei,  
paria mandelli due circa dell'abitato mi  
pura, corda di carne ventidue e palmi due  
e di quella spessezione che mi effetti p' trova,  
confinante con terra degli eredi di Francesco  
Termino, con terre di Giuseppe Suma con  
la trappera di secca grande, nota lo nel cata  
sto terreni di Ribera all'art. 2161 sotto nome  
di Termino Francesco di Molo e Termino  
eredi di Calogero, sezione II N.º 200 proporzionato  
per millesimi 297 coll'imponibile di L. 2,67 e  
N.º 203 proporzionato per millesimi 297 coll'impo  
nibile di L. 1,38

2.º da sua rispettiva metà indirizza d'un  
capitano, p'to in Ribera, via Canale, confi  
nante con capitano di Francesco Termino, con  
capitano di Giovanni Perricone e con detta  
vias non notato in catasto.

soggetto la spessezione di terra alla fondisoria  
coll'annuo canone enfiteutico dovuto al  
S.ª Dama di Briona, mentre la metà indirizza  
del capitano è libera di qualsiasi peso.

112  
Dei giudicanti immobili il comparente Antonino  
Spataro avuta la proprietà, il reale potere posses-  
so e godimento da oggi innanzi e per sempre  
d'unita a tutte le relative a Termino, di par-  
tenze ed accessori, per lo che i giudicati Stefano  
Termino e Calogero sotto proscrittio  
d'ogni diritto, ragione ed azione che non  
ne vanno bene per predetti immobili, ne in-  
vestono e surrogano nella migliore e più va-  
lida forma l'acquirente Antonino Spataro,  
in favore del quale hanno già eseguito  
la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita è fatta come  
voluta ed accetta per il prezzo di lire  
cento che Stefano Termino e Calogero  
Leotta dichiarano di aver ricevuto in mo-  
re la di corpo legale nel Regno di Antonino  
Spataro, a cui ritengono ampia e valida  
quietanza — Le parti rinunziano a  
qualsiasi ipotesi d'ufficio —  
Le spese di quest'atto sono a carico comune  
delle parti — Stefano Termino e Caloge-  
ro Leotta dichiarano di non sapere fir-  
mare per essere analfabeti.  
Pubblicato in Notaro ricevo quest'atto, scrit-

100  
P